(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 125

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utiner.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 3 Giugno 1908

On. Signor Sindaco
Udine

PROTESTA
delle donne udinesi
contro il voto
PRO SCUOLA LAICA
emesso
dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principii più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Maria Margreth-Fior, Maria Margreth, Maria Faleschini ved. Picco, Luigia Miani Migotti, Gemma Miani, Linda Petreio Giacometti, Luigia di A. Scala, Elisa Fabris ved. Mucelli, Maddalena Fabris-Calzutti, Carlotta Locatelli, Luigia Cuoghi Rea, Alba Cuoghi, Renza Cuoghi, Zaira Sartorio, Teresa Rubini, Luisa Passero, Anna Tami Benz, Gina Zamparo, Elisa Bonin-Guarnieri, Barbara Visentini ved. Canciani, Giuseppina Castellani ved. dell'Oste, Elisa Masotti-Corradini, Anna Corradini, Ines Ermolli, Rosa Zamparo, Elisa de Gravisi ved. Pracchia, Maria del Mestre, Maria Marion, Treves-Facci Maria, Sabatelli Giacomina, Verlino Santa, Florida Maria, Cantoni Eleonora, Elisa Facini ved. Tosolini, Maria Cressatti-Stringari, Maria Rainio, Pasqua Frezzani, Angelina Rainio. Maddalena Morassi, Caterina Doretti, Celeste Nigris, Maria Nigris, Maria Benedetti, Giovanna Valente, Pia Valente, Clelia Valente, Anna Vittori, Maria Galliussi, Regina Mulinaris, Filomena Mulinaris, Luigia Bonetti, Clementina Spinotti, Margherita Bianchi, Amelia Mainardis, Anna Vittori, Maria Vittori, Luigia Casara, Anastasia Grilli, Maria Degani, Giovanna Comino, Teresa Pellizzari, Maria Cinello.

(continua).

Capitale tiranno!

Capitale tiranno! E' l'esclamazione che erompe spontanea al pensare come alcuni operai — fra i migliori — furono dai padroni fornai di Bologna licenziati, perchè... non vi era alcun motivo di licenziarli; perchè erano gli operai più onesti, più attivi, più sottomessi. I poveri operai ora soffrono la fame: i loro bimbi chiedono pane e non l'ottengono. Ed il peggio c'è che nessun forno di Bologna li accetta: sono boicottati, rigorosamente boicottati, e dovranno sloggiare da Bologna, e cercar lavoro e pane altrove, se lo troveranno; essi, gli onesti, i laboriosi, gli obbedienti operai.

Oh, ma con tanta strada che s'è fatta l'idea sociale, con una Camera di Lavoro socialista, qual'è a Bologna, si può lasciar commettere questo inaudito delitto ai padroni? Delitto inaudito, sì, perchè licenziare i migliori operai, senza averne un motivo di lagno, è più che enorme! La Camera di Lavoro di Bologna avrebbe tutto il diritto di proclamare uno sciopero generale solenne di protesta! Qui si vede il capitalismo tiranno, omicida, sacrilego!

Eh, non tocchiamo tanto le corde sentimentali! Sapete perchè e chi affamò gli onesti operai?

Ecco la spiegazione in questo dispaccio da Bologna:

« Un forte gruppo di soci iscritti alla lega fornai della Camera di lavoro, in occasione dell'ultimo sciopero dei fornai si staccava dalla lega per formare una associazione autonoma, non volendo più oltre sottostare alle prepotenze e agli ordini della lega. La Camera di lavoro anche per paura che l'esempio dei fornai trovasse imitatori in altri operai organizzati cercò, ma inutilmente, di accomodare la cosa in famiglia. Riuscite vane tutte le pratiche, la lega ha intimato ai proprietari fornai di licenziare gli operai autonomi, minacciando in caso contrario ogni più severa misura contro di essi non escluso lo sciopero. La libertà socialista è questa: quegli operai solo perchè autonomi e non iscritti alla Camera di lavoro, non hanno più diritto di lavorare, e nessun padrone, pena lo sciopero e il boicottaggio, può affidar loro lavoro alcuno ».

Conclusione: Le Camere di lavoro ed il socialismo hanno la missione, il dovere, di costringere colla violenza i padroni... ad affamare gli operai migliori.

Notizie Vaticane

Il natalizio del Papa.

Roma, 2. — Oggi, giorno genetliaco del Papa, nato il 2 giugno 1835, si è in Vaticano, contrariamente alle antiche usanze, solennizzata la ricorrenza. Al mattino il concerto della gendarmeria pontificia ha eseguito un scelto programma musicale nel cortile di San Damaso. All'ingresso delle caserme delle guardie palatine e della gendarmeria era issata la bandiera bianca e gialla.

Oggi sono pervenuti al Papa numerosi telegrammi e lettere di augurio e di felicitazione per il suo genetliaco da parte di Sovrani, principi e capi di Stato.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 2.

Lo sciopero di Parma.

Facta dichiara che le agitazioni in provincia di Foggia hanno carattere economico: indi risponde ad una delle solite insulse interrogazioni di De Felice, che, come di consueto, si tiene obbligato ad imbestialire.

Il *clou* della seduta venne quando Facta si dispose a rispondere alle interrogazioni dei monarchici Cardani, Pistoia, Faelli e Cimati, sui fatti diretti contro la libertà di circolazione dei treni e la libertà personale dei viaggiatori in provincia di Parma. Facta rispose che i reati furono denunciati all'autorità giudiziaria, le autorità politiche hanno ricevuto severe istruzioni perchè non si ripetano.

I deputati interroganti hanno preso atto delle dichiarazioni del Governo, colle quali si considerava reato i fatti, ai quali le interrogazioni si riferivano e si annunziava essere stati iniziati i relativi procedimenti penali. E' notevole però il fatto che quasi tutti gli interroganti sebbene vivamente ministeriali hanno denunciato che una parte dei reati avvenuti sono tuttora impuniti ed hanno vivamente biasimato il contegno dei partiti sovversivi tendenti ad impedire la libertà del lavoro. Soltanto l'on. Pistoia, deputato di Casalmaggiore e già appartenente all'esercito come comandante di corpo d'armata, ha fatto un'aperta dichiarazione di fiducia nella politica liberale dell'on. Giolitti in materia di sciopero.

Si passò quindi a discutere il bilancio dei L. L. P. P.

SENATO.

Roma, 2. — Il Senato, non essendovi lavori pronti, sarà convocato a domicilio.

PER LE OPERE DI DIFESA.

Roma, 2. — In conformità alle dichiarazioni fatte in Senato il 29 maggio per le opere di difesa, il *Giornale Militare* di sabato pubblicò le disposizioni date dall'on. Casana per l'abbreviamento delle pratiche burocratiche, cagioni di gravi ritardi negli studi e nella esecuzione delle opere di difesa come era stato segnalato anche dalla commissione di inchiesta.

L'on. ministro farà in questi giorni richiesta al Parlamento di fondi straordinari per provvedere alle opere di difesa e completare le artiglierie con la scorta di aiuto degli studi della commissione d'inchiesta.

La pietosa storia d'un ragazzino.

Torino, 2. — La Questura ha fatto rimpatriare un giovinetto decenne superstite d'un tragico fatto accaduto a La Salle l'altro ieri. Proveniva con suo padre da Montièrs (Savoia), quando questi ad un tratto, preso da mania furiosa, afferrò il figliuoletto e si gettò con lui nelle acque della Dora gonfia e impetuosa per le recenti pioggie. Il bambino, pratico del nuoto, riuscì a trarsi a fatica in salvo, raggiungendo la riva, mentre il padre scompariva trascinato dalla corrente sino ad Issogne di fronte Verrès. Qui fu gettato sulla sponda destra del fiume. La Questura ha ordinato che il povero fanciullo sia con ogni riguardo consegnato ai gendarmi francesi al Piccolo S. Bernardo perchè prosegua sino a Montièrs, dove ha i suoi parenti.

Note e commenti

Dieci anni dopo.

Du Paty de Clam, dopo dieci anni di silenzio, risponde nella *Aurore* all'articolo di Emilio Zola conosciuto, come le encicliche papali, dalle prime parole: *J'accuse*. Nella risposta, destinata a sollevare grande rumore e a ridestare l'*affaire* Dreyfus di dolorosa memoria, Du Paty svela tutte le calunnie di cui Zola s'è servito nel suo articolo per influenzare l'opinione pubblica; mette a nudo tutte le enormità settarie, che hanno accompagnato e seguito la colossale questione. Magistrati falsari, imposture inaudite, documenti e verbali interpolati, alterati o a dirittura inventati: insomma tutto il bagaglio infernale che serve a sopprimere la verità e la giustizia è stato — secondo Du Paty — messo in opera. Di modo che non *J'accuse*, ma *Je calomnie* poteva intitolarsi l'articolo.

La glorificazione della calunnia.

Il quale così comincia: « Nel suo numero del 13 gennaio 1898 l'*Aurore* ha pubblicato un articolo di Zola intitolato *J'accuse* in cui io sono servito finora del diritto di risposta che viene prescritto dopo trenta anni, secondo la giurisprudenza in vigore. Ma oggi, mentre si sta per deporre la salma di Zola al Pantheon in ricompensa di quella lettera, tengo a dimostrare con una documentazione precisa che la cerimonia progettata è la glorificazione della calunnia ».

Non conosciamo Du Paty, e non sappiamo perciò se e quanta sia in lui la capacità a mistificare e a calunniare. Conosciamo però molto bene Zola e sappiamo essere egli stato una coscienza di scrittore spregiudicato pur di ottenere *rèclame* al suo nome e quattrini alla sua borsa. A ogni modo non possiamo al momento decidere quale — nel caso specifico — sia qui il mistificatore e il calunniatore.

Più patriota dei patrioti.

E' un gran parlare nei circoli di Montecitorio e sulla stampa dell'andata in Vaticano dei sette deputati piemontesi. Come i lettori sanno, in occasione della nomina del vescovo d'Aosta, il Papa accordò udienza ai delegati piemontesi, e a questi si unirono i deputati della regione. Il *Giornale d'Italia* intervistò su questa udienza l'on. De Lucca. Ed ecco l'intervista:

— Quale impressione le ha fatto quella visita?

— Ottima sotto ogni rapporto. A me pare, per diverse ragioni, una vera fortuna per l'Italia avere un Papa come questo, veramente italiano e, forse, più patriota di altri che fanno fede di patriottismo.

Più patriota dunque di coloro che fanno fede di patriotismo. E' bene lo proclamino ora i liberali e si convincano che il Papa ama l'Italia; e sa amarla come nessun altro mai.

Cavalleria radico-socialista.

Verona, 2. — La maggioranza radico-socialista nella seduta del Consiglio durata iersera fino ad ora tatda, ha votato l'allontanamento di dodici suore dall'asilo Inabili per essere sostituite da inservienti laiche. La minoranza clericale sostenne coraggiosamente davanti l'orda socialista, i meriti delle suore, ciò che fece accadere un tafferuglio nelle tribune del pubblico ove si trovavano parecchi operai cattolici.

Il sindaco ordinò lo sgombero delle tribune ciò che avvenne fra uno scambio di pugni fra socialisti e clericali.

La confisca della proprietà privata in Francia!

Innanzi alla Corte d'Appello di Parigi è venuto in discussione il processo intentato a Paolo Feron-Vrau, direttore-proprietario della *Croix* e della casa di pubblicazioni della *Bonne Presse*, il quale era stato già citato in tribunale dal liquidatore governativo della Congregazione degli assunzionisti, ai quali apparteneva in precedenza la *Croix* e la casa suddetta. Il Feron-Vrau, con atto in data del mese di marzo 1900, vale a dire un anno e mezzo prima del voto della legge sulle associazioni, aveva acquistata per un milione e 400 mila lire una parte dell'immobile della *Bonne-Presse*, e aveva inoltre firmato un contratto d'affitto di tutti gli edifici annessi comprese la redazione e la amministrazione della *Croix, di cui divenne direttore*.

Votata la legge di espulsione delle congregazioni in seguito alle quali gli assunzionisti furono costretti ad abbandonare la Francia, il tribunale attribuì ad un liquidatore governativo l'impianto, la stamperia e il materiale della *Croix* e della *Bonne-Presse*, annullando il contratto di fitto che i proprietari dell'immobile avevano consentito a Feron-Vrau, nel quale esso non volle vedere che una persona interposta a vantaggio degli assunzionisti. La Corte di Appello ha confermato il giudizio del tribunale, condannando Feron-Frau nelle spese e a cedere la *Croix* e la *Bonne-Presse* al liquidatore generale degli assunzionisti. E' la vera e propria confisca della proprietà che avviene in Francia.

Una nota senza commento.

La nota la sforbiciamo tale e quale dalla tutt'altro che clericale *Illustrazione Italiana*. Eccola:

— « Come mai nel *Necrologio*, che è così preziosa fonte per la biografia dell'avvenire e ne è così diligente archivio, l'*Illustrazione* ha messo domenica scorsa una monaca, che non ha fatto nulla, nè scritto nulla, ed il cui nome non passerà certo nei dizionazi biografici?... »

Fin quì l'*assiduo* è gentile. Ma egli soggiunge: « Sareste diventati anche voi clericali?... »

Rispondo e chiaro ad ambedue le domande: il giornale illustrato è obbligato a registrare ed illustrare settimanalmente le gesta e le faccie dei « fattori e malfattori » — come diceva Petruccelli della Gattina — del suo tempo. Ogni numero dell'*Illustrazione* è una prova innegabile e diligente di tale ineluttabile necessità. Per ciò abbiamo provato un vero sollievo a poter parlare di un'anima semplice e buona, che fece per tutta la vita il bene per il bene, disinteressatamente, eroicamente, senza ombra di vanità, e, quasi, senza speranza di nessuna mondana soddisfazione. Anzi, ci piacerebbe di poter fare più di frequente l'elogio di anime simile, le quali vivono umilmente nascoste, e si ha appena notizia della loro scomparsa. In questo senso, possiamo anche accettare il titolo di *clericali*. Crediamo che per certi uffici delicati e pietosi, umili e dolorosi, occorrano un disinsinteresse a tutta prova, uno spirito di sacrificio, il sentimento nobilissimo di compiere una missione, uno spirito religioso capace di elevarsi al più puro misticismo e di giungere fino all'annientamento di sè medesimi. Ciò che ha fatto per trentasette anni, al letto degl'infermi, suor Santina, non si può sperare, nè pretendere da laici, per quanto zelanti, i quali non potranno mai essere sorretti da forze morali come quelle, preoccupati essenzialmente delle ore di lavoro, dell'entità del salario, della progressività degli aumenti e dei vantaggi materiali ed immediati. Nessuna infermiera avente casa propria, interessi propri, potrà mai valere una monaca di carità: un mestiere non può mai equipararsi ad un sacerdozio. Il progresso non esclude affatto che la società moderna tragga profitto anche da quelle creature — chiamatele superiori, od inferiori, come volete — che credono apertamente e con ingenua fede in Dio e si votano a Lui fino al punto di sacrificargli tutta la vita sagrificandola insieme all'umanità, e specialmente a quella parte dell'umanità che più soffre.

E' un socialismo pratico ed altruistico codesto, tanto esposto ad essere disconosciuto, ai dì nostri, che appena capiti di farne l'elogio bisogna coglierne l'occasione. Fa bene ritemprarsi, appena si può, nel breve soffio di soave dolcezza e di umile bene! —

Fin quì la nota.

E, come abbiamo promesso, la mandiamo senza commento.

Arresto d'una personalità socialista

Genova, 2. — Alle 16 di oggi venne arrestato il marinaio Giuseppe Marsella, capo del personale della Camera, inscritto nelle leghe riunite dei lavoratori del mare membro del comitato di agitazione dell'ultimo sciopero dell'equipaggio della marina mercantile: è colpito da mandato di cattura della pretura di Napoli.

Nuovo ufficio postale italiano a Gerusalemme.

Gerusalemme, 2. — Si è aperto ieri un nuovo ufficio postale italiano.

Prossimo lieto evento in Ispagna.

Madrid, 2. — La *Gaceta* annuncia che la Regina Vittoria è entrata nel nono mese di gravidanza.

Seicento ascari destinati al Benadir sostituiti da riservisti.

Roma, 2. — Il *Corriere d'Italia* dice che per sostituire 600 ascari destinati al Benadir, il Governo ha chiamato alle armi altrettanti uomini in congedo ed iscritti nella milizia di riserva. I richiamati hanno risposto al richiamo e nel termine di una settimana furono compiute tutte le operazioni ed i riservisti sono partiti pei singoli distaccamenti.

Sullo stato di assestamento del bilancio di previsione 1907-908.

Roma, 2. — La relazione della Giunta del Bilancio sull'assestamento del bilancio di previsione 1907-908 rileva che le entrate sono cresciute non ostante la ripercussione che l'Italia ha sentito per le crisi che hanno subito le funzioni del credito nella seconda metà dell'anno. Il relatore dà uno sguardo al problema ferroviario e passa ad esaminare le variazioni che si propongono col disegno di legge di Assestamento e colla successiva nota di variazione nell'Entrata.

Osserva che le entrate effettive crescono in complesso di lire 63.453.730.67.

La donna d'Italia

La donna rispecchia, nel sentimento e nelle abitudini, il carattere della nazione a cui appartiene. Anche la donna italiana perciò porta in sè e con sè una caratteristica propria. Caratteristica che ora si vorrebbe far scomparire uniformando e usi e sentimenti agli usi e ai sentimenti di donne straniere. Si copia perciò dall'Inghilterra. si copia dalla Germania, si copia dalla Francia; e mano mano tutto ciò che è di veramente italiano scomparisce nella donna. I due congressi femminili di Roma e di Milano sono stati a parer mio, una spinta di più verso la demolizione della donna italiana.

La qual donna italiana, chi sia lo intravide un nostro poeta friulano: Teobaldo Ciconi, il quale ne *La donna italiana* scioglie un inno alato alla sua beltà, alla sua santità, alla sua fortezza. Bella, santa e forte; ecco la donna italiana, superiore alle donne di ogni altra nazione; ecco la donna italiana che diviene figlia, sposa, sorella, madre incomparabile.

Canta dunque il poeta:

Vidi la donna illirica
sparsa di grazie il viso,
ma non trovai le semplici
forme che in te ravviso:
deggio ammirar la greca,
ma non racchiude il gaudio
che la tua fede arreca:
scorsi la bionda vergine
dei nordici cantor,
ma non possede il fascino
dei tuoi solenni amor.

Sol dove il padre Eridano
scorre negli ampli errori,
dove torreggia l'inclita
santa Maria dei Fiori,
lungo i sabaudi piani,
presso le cave sicule
e i colossei romani
per quanto è vasta Italia
dal Moncenisio al mar,
donna, il vessil che inalberi
senza rivali appar.

Bella... t'erigi in solio
come una gran regina,
umile tutto un popolo
sull'orme tue cammina,
e quando altrui concedi
o di lambirti un omero
o di baciarti i piedi,
hai la sembianza e l'abito
del fortunato Uriel,
che coll'ardor dell'anima
schiude la via del ciel.

Santa... ai divini oracoli
levi coll'alma i sensi,
e tra i doppieri e il turbine
dei suffragati incensi,
con carità superna
vai componendo i numeri
d'una preghiera eterna,
chiedente alla davidica
madre del Nazzaren
che ti conservi i pallidi
gigli del casto sen.

Forte... di forti aneliti
nutri le tue memorie;
e curva sulle pagine,
delle latine istorie
leggi Virginia uscita
coll'ultimo martirio
dalla terrestre vita,
leggi Cammilla amazzone
che coll'usbergo al cuor,
scende a trattar le folgori
nel campo del valor.

Figlia, comprendi i gemiti
della materna pena;
sposa, rannodi i vincoli
d'una fedel catena;
sorella, asciughi il pianto
d'ogni fratel che, povero,
venga a sederti accanto;
madre fornisci ed educhi
la nostra gioventù,
colla magia dei cantici,
al fior della virtù.

Oh la tua vita è un'iride
che sempre si rinnova
sotto il pennel di Sanzio,
nei sassi di Canova,
entro la flebil'aura
che dalle fredde ceneri
di Beatrice e Laura
passa sull'ali ai secoli
con prepotente vol,
togliendo il trono agli angeli
e lo splendore al sol.

Tale la donna d'Italia cantata dal poeta. E perchè, con quale amore di patria, con quale sentimento nazionale si vuole oggi distruggere questa donna d'Italia per farla donna francese, donna tedesca, donna inglese, o americana, o mormone? Ah, io comprendo la protesta che dalle cento città d'Italia si solleva contro i congressi anticristiani! Non è una protesta di parte; è la voce della donna d'Italia che per l'I-

talia vuol conservare intatto il suo carattere, intatto il suo sentimento, carattere e sentimento che la rendono superiore alle donne straniere e che la renderanno sempre più ammirata, rispettata, amata.

Mario.

Il dio del fuoco.

SI DOMANDA UNA INCHIESTA

I telegrammi di Pekino segnalavano non è molto il diffondersi strano d'incendi sul territorio dell'Impero Celeste. Ora l'ultimo corriere d'Oriente reca un numero del gran giornale cinese «Sengpao,» in cui la notizia è commentata pittorescamente. Val la pena di trasmettervene uno squarcio:

«Dal sedicesimo giorno della seconda luna fino al terzo giorno della terza luna, — scrive il «Sengpao» — Pekino ha avuto tutti i giorni degl'incendi che hanno distrutto il palazzo You-vou, l'esposizione degli oggetti commerciali, ecc. Gli alti funzionari della Corte credevano che questi incendi fossero dovuti all'opera dei rivoluzionari e ne avevano avuto un grande terrore. Ma i grandi mandarini dell'Osservatorio imperiale hanno presentato un rapporto al trono, in cui essi sostengono che la causa degl'incendi è invece nel passaggio del dio del fuoco sulla terra — passaggio che, secondo essi, deve durare la bellezza di cento giorni. Dopo, naturalmente, gl'incendi cesseranno».

E il giornale così commenta:

«Se veramente quest'incendi fossero opera del dio del fuoco, i rivoluzionari sarebbero innocenti. Ma come possono sapere i mandarini che questo Dio del fuoco non sia stato chiamato dai rivoluzionari sulla terra? I rivoluzionari sono più numerosi in Europa ed in America e gl'incendi sono pure più frequenti in questi due continenti che da noi.

«Ultimamente San Francisco è stato devastato da una lunga serie d'incendi. Forse bisogna ammettere che questo terribile Dio del fuoco sia venuto per l'appunto in Cina, mandatovi dai rivoluzionari d'Europa e d'America, fors'anco, specialmente, dai rivoluzionari cinesi residenti in quei paesi? I rivoluzionari sono più numerosi nelle nostre provincie del sud che in quelle del nord. E' questa la ragione per cui gl'incendi sono più numerosi nel sud che nel nord. Shangai ha tutti i giorni un incendio e le miniere di carbone di Pinchiang nel Kiangsi sono state devastate dal fuoco. Assai probabilmente questo Dio del fuoco era giunto dal sud a Pekino, ove era venuto per ordine dei rivoluzionari del sud...

«Noi supplichiamo gli alti funzionari dell'Osservatorio imperiale di fare un'inchiesta per sapere da quale paese è partito questo Dio del fuoco per venire a Pekino».

La vita umana in cifre.

Un matematico tedesco ha avuto la bella idea di ridurre in cifre la vita di un uomo che raggiunga i settant'anni.

L'orrenda statistica ci fa sapere che quel settuagenario avrà vissuto 840 mesi, cioè 25.550 giorni, 613.200 ore, 6.792.000 minuti, 2.207.520.000 secondi. Avrà respirato 735.844.000 volte ed il suo cuore avrà avuto 2.759.400.000 pulsazioni; sarà andato a letto 25.500 ed altrettante avrà cenato, fatto colazione e pranzato. E per quanto sobrio avrà dovuto bere 75.000 chicchere ossia 187 ettolitri di caffè; avrà mangiato 125 quintali di pane, coi quali si potrebbe selciare una strada di 2000 chilometri e costrurre una casa alta 15 metri; avrà bevuto 18.250 ettolitri di vino, e fumato 54.750 sigari. Se in media avrà camminato due ore al giorno senza tener conto degli anni della prima infanzia avrà camminato per 47.450 ore, ossia avrà percorso 187.800 chilometri al passo normale. E se avrà parlato per due ore ogni giorno a 80 parole al minuto il disgraziato avrà proferito in capo a cinquant'anni 175.200.000 parole! E basta!

GIUDIZIO DI UN SOCIALISTA.

Negli scorsi giorni si ebbe all'Unione socialista di Roma una riunione abbastanza vivace e della quale l'*Avanti!* avrebbe dato un resoconto ad *usum Delphini*, tanto che il consigliere comunale socialista Attilio Susi ha diretto al detto giornale questa lettera edificante e che è stata assai commentata nei circoli giornalistici:

«L'ultimo attentato commesso a mio danno dal giornale ove ho lavorato dalla fondazione per otto anni buoni, uscendone volontariamente e lasciando esempio non dimenticato di attività, di rettitudine e di indipendenza; l'ultimo attentato commesso con quel pseudo-comunicato dell'Unione socialista pubblicato ieri l'altro, l'ho sottomesso all'esame attento di parecchi amici avvocati e sembra che questa volta, più giuridicamente che pel passato, abbiate compiuta la vostra diffamazione. Vi dò dunque querela per diffamazione con ampia facoltà di prova. Spero di conservare ancora un po' la calma necessaria per resistere alle vostre provocazioni a cui sono fatto segno. Voi vi siete impadroniti di una terribile arma e ve ne servite per colpire quanti, e specialmente in Roma, hanno dato e danno le migliori energie alle rivendicazioni del proletariato. E' vero che le più gravi conseguenze della triste opera vostra le risentono il giornale ed il partito ma questo sembra che non vi interessi. Potete dunque continuare.

Questa mia l'affido alle mani di un usciere giudiziario, diffidandovi a pubblicarla a termini di legge».

Il direttore del giornale dice di attendere lo svolgimento della querela nell'interesse del partito.

Socialismo e Massoneria

Si comincia ad aprire gli occhi.

In un comizio sindacalista tenutosi alla Borsa del lavoro di Parigi uno dei capi sindacalisti, certo Janvion, già collaboratore ed amico di Clemenceau, ha denunciato coraggiosamente le mene della massoneria, che cerca di porre i suoi artigli sul movimento sindacale. Il fatto nuovo è stato commentato in vario senso dai giornalisti parigini, e il Janvion è stato fatto segno agli attacchi violenti delle gazzette del Blocco. Ora l'oratore sindacalista dirige ad un redattore della *Libere Parole* una lettera, nella quale egli torna alla carica contro le mene settarie.

Il suo scritto è un documento curioso e sintomatico, di cui giova riferire i passi sostanziali:

«La parola d'ordine — scrive Janvion — è ancora, sempre e in ogni occasione di far naufragare le collere rivoluzionarie nella questione anticlericale. In piena dittatura Clémenceau, in piena epoca di fucilate, si sentono i nostri oratori rivoluzionari, specialisti in anarchia, trattenere i loro uditori, di che? Del fallimento del cristianesimo o della agonia delle religioni...

La parola d'ordine è di mangiare del prete, anche dopo la Separazione che essi sembrano già rimpiangere. Così mentre si rosicchia del prete, si lascia in pace, si dimentica lo sfruttatore ed il padrone...

Senza essere antisemita, io ho la certezza che l'Alta Banca ebraica sta dietro la frammassoneria, e che questa non è che il paravento dell'altra. I capitalisti cattolici si sono serviti delle congregazioni come l'ingordigia ebrea si serve oggi della massoneria.

E' la stessa trappola per lo sfruttato. E' sempre lo stesso scambietto teso al proletario e che ha sempre permesso al capitalismo di sfruttare il lavoro. Da un lato si agita il pericolo rivoluzionario, dall'altro il pericolo reazionario.

Io mi propongo di dimostrare che i lavoratori non debbono soffermarsi a queste formule. La furfanteria che consiste, nello spirito dei pretofaghi, nell'agitare lo spettro del pericolo reazionario, e che ha avuto sin qui una magica influenza sugli ingenuii non servirà presto che a far ridere.

Non esiste nessun pericolo reazionario per lo sfruttato, ma esiste, invece il pericolo delle azioni dell'Alta Banca, delle plutocrazie e della confederazione generale dei mercatanti e delle canaglie che, sotto il manto della Repubblica, governano più scandalosamente e più tirannicamente di qualunque monarchia di diritto divino...

Il compito della massoneria è stato quello di riparare le crepe che cominciano a porre in pericolo la casa dei banchieri. Ed il mondo dei lavoratori, ancora insufficientemente organizzato, senza neanche accorgersene, è stato accaparrato dall'Alta Banca che vuole servirsene come la forza nuova dei nostri giorni. Oratori, scrittori, operai, segretari di sindacati sono continuamente cercati, naturalmente colla seduzione solita di salari, di prebende e di appoggi d'ogni sorta, in ogni occasione.

Oramai si fa tutto questo colla massima disinvoltura, in piena luce. Il sindacalismo viene discusso entro le stesse loggie massoniche e certi conflitti vi trovano la loro soluzione. Di modo che, se il movimento non viene turbato, se il trucco non è scoperto, presto non si saprà più se una questione economica posta allo studio all'Unione della Senna o alla Confederazione generale del lavoro, sarà risolta in senso economico-rivoluzionario o nell'interesse massonico — e se il sindacalismo non stia piuttosto per diventare una succursale della ditta Thomson. Etienne, Delpech, Maschuraud. Rothschild e Compagnia».

Thomson, Etienne, Delpech, Mascurand sono — per chi non lo sapesse — gli uomini del Blocco massonico più in voce di affarismo.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

2 giugno.

Vigliaccherie.

Ier notte un tale rimasto ignoto, munito di lama tagliente, penetrò inosservato nel locale del Caffè Cadelli ove trovasi uno splendido bigliardo e rovinò, con ben sette tagli, il panno. I proprietari sig. Pizzinato e C.o ne risentono un danno di cento lire circa, ma non disperano scovare l'autore dell'eroica impresa.

Gemona

1 giugno

Un'altro delitto!

(G.) Ieri ad Osoppo per dispiaceri di famiglia appicavasi ad un gelso il quarantanovenne Del Rosso Domenico fu Domenico detto Peres. Lascia la moglie un po' malferma di mente e 3 figli. Dopo il sopraluogo delle Autorità venne ordinato la sepoltura.

Le feste di Settembre.

La «Pro Glemona» ha deliberato di dare i seguenti festeggiamenti nei giorni 6, 7 e 8 settembre p. v. giorni (in cui vi sarà pure la Gara Provinciale di Tiro a segno):

Concerti di bande, di fanfare ciclistiche — di mandolinisti — fuochi artificiali — Tombola pro Asilo — Mostra dei prodotti artistici del paese e di lavori femminili — ascensione su pallone libero del c pitano Quaglia ecc.

2 giugno.

In visita per studi.

Per studi di manovre coi quadri, domani a sera e posdomani mattina arriveranno qui una ventina di ufficiali superiori.

Essi sono Vacquer Paderi nob. Doro Luigi tenente generale; Cengia nob. Raffaele e Cucu comm. Achille Maggiori Generali; Arpa cav. Luigi, Marchetti cav. Adolfo, Chinotto cav. Antonio e Rossi Luigi, colonnelli; Bignami cav. Cesare, Aria cav. Arturo e Maro cav. Giovanni tenenti colonnelli; Macaferri co. Giulio tenente colonello di Stato Maggiore; Leopolo Durando capitano di stato maggiore; Peluso cav. Ferdinando maggiore, Vito Montefinale e Vittorio Lesini capitani; Imbert Eugenio e Guido Rossi tenenti. Si fermeranno qui una decina di giorni.

S. Vito al Tagliamento

2 giugno.

Grosso incendio.

Nel pomeriggio di ieri, un grosso incendio si è sviluppato nel sobborgo Madonna di Rosa, nel locale del signor Deotti Michele. Il fuoco si è manifestato nel cortile della casa, sopra il porcile dove stavano dei cesti in deposito. Animate da un leggero soffio d'aria, le fiamme si sono propagate subitamente tanto ai locali esterni, che servivano per esercizio d'osteria, che a quelli interni in cui c'erano due oncie di bachi già prossimi a salire al bosco. Non tardarono a giungere i soccorsi. Le masserizie si poterono trasportare sulla pubblica via, non però i bachi. L'opera di spegnimento fu attiva e concorde; ma non si riuscì che a isolare il fuoco nelle cui spire tutto ruinò il fabbricato.

Non si lamentano disgrazie personali, ad eccezione del panico.

Il locale era assicurato.

I danni ascendono a circa L. 10.000.

Cividale

1 giugno.

Conferenze.

Probabilmente entro la corr. settimana avrà luogo la conferenza su G. Carducci, di cui è incaricato il prof. M. Segre.

Quanto prima verrà a tenere qui una conferenza il famoso oratore Antonio Fradeletto di Venezia.

Per un mercato.

In San Giovanni di Manzano si adoprano per far risorgere un mercato mensile di bovini. A tale scopo quel Municipio acquistò un fondo adatto, e si sta facendo i lavori di riduzione, di modochè in settembre, a quanto si dice, sarà l'inaugurazione.

Vandalismo.

Ben a ragione il *Forumjulii* lamenta come sia stata spogliata da una mano vandalica parte della sponda sinistra del nostro pittoresco Natiso, precisamente nel punto sottostante alla casa di proprietà Pasini, avendola resa deserta e nuda di quelle piante verdeggianti, che contribuiscono a rendere più attraente il bel panorama che si ammira dal Ponte del Diavolo.

Ci fu detto che vennero messe a nudo quelle rocce per fare assaggio della loro resistenza, essendo l'idea di costruire una terrazza in quel posto. — Non dubitiamo che l'egregio professionista incaricato del progetto sappia fare in modo che non venga deturpata l'estetica e l'edilizia caratteristica di quel punto.

Bueriis

1 giugno.

Nuova latteria.

E' già un fatto compiuto. Bueriis e Collerumis con uno slancio ammirabile di armonia operosa hanno fatto sorgere in una comoda località il grazioso edificio costrutto secondo le moderne esigenze della tecnica e dell'igiene. Ieri sera Mons. Sbuelz di Tarcento assistito da una larga corona di Sacerdoti nella Chiesa di Bueriis tenne un discorso di circostanza elogiando lo spirito di solidarietà delle due frazioni che si sono stesa la mano per aiutarsi, per attuare un'opera socialmente benefica augurando che di pari passo allo sviluppo economico si svolga il progresso morale. Indi la popolazione festante si riversò nel nuovo locale dov'ebbe luogo la benedizione. Il macchinario venne fornito dalla ditta Tremonti che non ha bisogno di presentazione perchè la sua fama si è luminosamente consolidata.

Promotore ed anima della nuova istituzione è D. Angelo Mauro che conosciuti i bisogni della popolazione non si dà pace fin quando non vi ha contrapposto un efficace rimedio.

Mancò una cosa sola il telegramma; oh! telegrammi. Il lettore che non li sapesse a memoria è pregato a consultare i numeri precedenti o consecutivi. *Pb.*

Percotto

2 giugno.

Chiusa del mese mariano.

Ieri sera il Rev.mo P. Domenico Toncelli da Siena, fece in questa chiesa parrocchiale la chiusa del mese di Maria. Il suo discorso destò l'ammirazione nell'affollato uditorio. L'altare della Vergine splendidamente illuminato dal chiarore di cento ceri, parea una visione celeste. Circa trecento le comunioni, in questi ultimi giorni. Il buon popolo di Percotto si distingue nell'amore a Maria, e da Lei si ripromette ogni bene, come fu detto: Tutto Iddio concede per Maria!

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 4 — s. Quirino.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Atti della Curia.

Parrocchie vacanti.

Con editto 29 Maggio scorso la Vener. Curia ha dichiarato aperto il concorso per le seguenti parrocchie e vicarie; concorso che si chiude il 30 Giugno mese corrente.

I. Parrocchia di S. Daniele di Paluzza di patronato di quel Consiglio Comunale, per trasferimento del M. R.do D. Angelo Tonutti ad altro beneficio.

II. Parrocchia di S. Maria di Artegna per questa volta di riserva Pontificia per morte del M. R.do D. Valentino Riva avvenuta li 29 Aprile p. p.

III. Parrocchia di S. Stefano di Susans di libera collazione vacante per rinuncia del M. R.do G. Giam. Batta D'Arcano.

IV. Parrocchia di S. Odorico del luogo di S. Odorico per questa volta di riserva Pontificia per morte del M. R.do D. Giam. Batta Lotti avvenuta li 25 Ottobre 1907.

V. Vic. Cur. di S. Stefano del luogo di S. Stefano, di elezione di questo R.mo Capitolo Metrop. per morte del M. R.do D. Pietro Molaro avvenuta li 31 Gennaio p. p.

VI. Vic. Cur. di S. Leonardo del luogo di S. Leonardo degli Slavi per morte del M. R.do D. Francesco Skaunik avvenuta li 18 Gennaio p. p.

L'esame dei concorrenti avrà luogo il giorno 7 Luglio p. v. ore 9.

Un banchetto all'on. Fradeletto.

Come i lettori sanno, domenica sarà fra noi l'on. Fradeletto per tenere l'annunciata conferenza sul tema: «L'anima di Garibaldi».

Ci consta che alla sera il Comitato della «Dante» offrirà al conferenziere un sontuoso banchetto al quale parteciperà un numero ristretto d'invitati.

Nuove fortificazioni in Friuli.

A Ragogna.

Da qualche giorno si trova accantonata a Pinzano una compagnia del 5.o Genio Minatori comandata da un capitano e da parecchi ufficiali.

E' stato iniziato subito un importante lavoro: si tratta di costruire un forte sul monte soprastante a Ragogna.

Le giustificazioni del comm. Bianchi e la replica dei commercianti.

Ecco la risposta del comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, al telegramma spedito dai commercianti e da noi ieri riferito:

«Ribasso cinquanta per cento circostanza corse galoppo Milano venne limitato provenienze stazioni distanti 200 kilometri da Milano comprendendovi eccezionalmente centri importanti Venezia, Padova, Bologna, aventi distanza da Milano di poco superante limite massimo 200 kilometri evidentemente non potevasi giungere fino Udine distante quasi 400».

—

L'Associazione dei commercianti così replicò:

«*Comm. Bianchi,*

Direzione Ferrovie Stato Roma.

Non poco più di 200 ma 265 kilometri stanno tra Venezia e Milano e meno di 400 distanziano Udine dalla capitale lombarda. Comunque se considerasi Padova importante centro facciasi altrettanto per Udine a sua volta centro importante di vastissima provincia. Speciali riguardi devonsi questa città come stazione transito valico Pontebbano. Voglia S. V. anche perchè stazione confine estendere saputa concessione a Udine. Grazie.

Barbieri Pres. dell'Associazione Commercianti e Industriali del Friuli».

Cento e dieci litri di latte sequestrati.

Stamane alle porte della città per cura dell'ispettore urbano sig. Ragazzoni veniva disposto un accurato servizio per sorvegliare le lattivendole... che nel latte talvolta sogliono immischiare sostanze impure. Il vigile Scoda ha sequestrato e fatto stamane distruggere sul luogo ben 110 litri di latte. La maggior parte andò distrutto perchè riguardo ai recipienti in cui era contenuto non si erano osservate le leggi del regolamento d'igiene, fatte appositamente pei rivenditori del latte.

Come sono attualmente divisi e ripartiti gli elettori.

Ecco come sono divisi gli elettori amministrativi del Comune (6615).

I. Via Cavour 556; II. Via dell'Ospitale 421; Via Bartolini 553; IV. Via Dante 542; V. Istituto Tecnico 504; VI. Scuole S. Domenico 518; VII. Giardino alle Grazie 583; VIII. Giardino Scuole alle Grazie 506; IX. Fraz. Cussignacco 181; X. Paderno 513; XI. Rizzi 159; XII. 504; XIII. Via Viola 494; XIV Scuole Tecniche 514.

I ferrovieri del deposito di Udine

si agitano nuovamente ed hanno ieri diramato ad alcuni giornali una lunga protesta per la gravezza del nuovo orario andato in vigore col 1 giugno. Uguale protesta hanno già redatto pure i ferrovieri dei depositi di Venezia e Padova.

Vedremo cosa otterranno.

2 giugno.

Ieri in occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, da parecchi edifici pubblici e da molti privati pendeva la bandiera tricolore abbrunata.

I reduci deposero ieri mattina una corona di fiori freschi sul monumento dell'eroe.

LE DONNE MODERNE.

Misericordia! Decisamente comincio a credere che la donna voglia girarci addirittura nel manico, e che invece di continuare ad essere la fedele compagna dell'uomo, quella che lo conforta nelle dure lotte, nelle amarezze, nelle miserie della vita, voglia invece farsi nostra competitrice, rinunziando alla pia e gentile missione cui da natura sembrava essere destinata.

Non più amanti teneri, spose affettuose, madri previdenti, tutrici della pace e del benessere domestico: bensì esseri ibridi, partecipanti a tutte le lotte sociali, amministrative e politiche; ecco le donne moderne.

E la cura della casa, dei figli a chi dovremo dunque affidarla? E sopratutto, col miraggio dei nuovi ideali, vorranno le donne moderniste sobbarcarsi all'incomodo e ai doveri della maternità?

Grave problema! Per queste donne *nouveau style* il matrimonio dovrà assumere una forma di alleanza pura e semplice, di cui il primo scopo sarà quello di non *procreare*, salvo poi, a procurarsi, ove occorra, dei figli belli e fatti.

E il marito sopratutto non si lusinghi di trovare nella moglie una pietosa infermiera, se la mala sorte lo stendesse dolorante in un fondo di letto: guai poi se dovesse esser vittima di qualcuna di quelle malattie che si sa quando principiano, ma non si sa mai quando finiscono: la gotta, per esempio. In questo caso il povero malato si raccomandi subito all'Antagra (della ditta Bisleri di Milano) che lo liberi presto dalle pene tremende: chè la moglie fra le sedute, i congressi, i doveri professionali, ecc., non avrebbe certo il tempo di badare a lui. Vero è che in mancanza di Lei, si può ricorrere a qualche dottoressa: e, chi sa mai: non fosse che per malignità, potrebbe questa prestare al malato quei conforti che la moglie non ha il tempo di dargli.

Cadendo da un gelso.

Ieri nel pomeriggio mentre si trovava su di un gelso per prendere della foglia, cadeva a terra il contadino Cugigh Leonardo di 55 anni da Nimis. Nella caduta riportò una grave lussazione alla spalla destra.

Medicato all'ospedale dal dott. Loi venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Ancora del «crak» Stroili-Pasquali.

Gravi malumori.

Annunciammo giorni sono che le pratiche intavolate dall'avv. Levi, curatore del fallimento del banco Stroili-Pasquali, coi fratelli del fallito Daniele per poter offrire ai creditori un concordato, andarono a vuoto. In seguito a questa notizia un vivo malcontento si manifestò tra creditori che esternarono poco buoni propositi in riguardo al da farsi e che ieri in Commissione si recarono dall'avv. Levi per meglio conoscere come stiano le cose.

Essi reclamarono anche una nuova riunione generale dei creditori, che il giudice Zamparo, a domanda, dell'avv. Levi, ha già accordato.

Questa nuova assemblea avrà luogo quanto prima e noi ne terremmo informati i lettori nostri minutamente.

Mercato dei vitelli.

Avvertiamo che giovedì 4 corr. mese avrà luogo in suburbio Aquileia il solito mercato mensile di vitelli.

A favorire gli agricoltori, allevatori e proprietari che si recano a Udine dai paesi del Distretto ed oltre, l'Amminist. del Comune ha provveduto opportunamente affinchè i vitelli stessi possano essere accompagnati al mercato dalle rispettive madri.

Pellegrinaggio al Monte Santo.

Riceviamo, un po' in ritardo, veramente, questa relazione:

La domenica 31 maggio era fissata pel pellegrinaggio dei Terziari Francescani di Udine al Monte Santo sopra Gorizia.

Nella mattina pertanto alle 4 1l2 ci radunammo tutti nella nostra chiesetta dei Frati, ove furono dispensati i biglietti ferroviari a ciascun pellegrino; molti anche fecero la comunione, ma la più parte si riservò di farla al Santuario del Monte Santo.

Alle 5.40 partimmo per Gorizia; dove, arrivati con un quarto d'ora di ritardo in 8 giardiniere, partimmo alla volta di Salcano.

In numero di 140, alle 8 passate, cominciammo la salita con un caldo che mano mano che si saliva si faceva sempre più sentire. In mezzo però a questo caldo un pensiero si affacciava spontaneo alla nostra mente: noi senza la croce stentavamo andar innanzi. Nostro Signore dopo lo strazio subìto della flagellazione e coronazione di spine portò la croce in spalla per nostro amore su l'erta del Golgota.

Recitando rosari ed altre preci senza incidenti si giunse al santuario dopo le 10. Ivi giunti, finita la messa grande, assistemmo alla messa della congregazione, prima della quale il padre direttore distribuì la comunione ai terziari comunicandi presenti: quando questa era alla consumazione principiò l'ultima messa ove si comunicarono gli ultimi arrivati.

Seguì poi la colazione e durante il resto della mattina fu un continuo accorrere in chiesa per soddisfare alla propria devozione Alla una si posò in gruppo tutti noi pellegrini. Alle due pranzo, all'aperto, sotto un'ombra ben trovata, con un panorama magnifico, ed un'allegria senza pari. Non

mi fermerò a descrivere il *menù* condito con una salsa di appetito formidabile, e di quella letizia che trovasi specialmente fra coloro che servono il Signore.

A metà pranzo fu letto dal nostro Padre il dispaccio per l'occasione spedito al Santo Padre e la sua risposta cui seguì unanime clamoroso evviva a Pio X.

Dopo pranzo fra i canti slavi di un armonia angelica ricevemmo la benedizione col S. S. cui seguirono quattro commoventi parole del nostro Padre Direttore che pareva avesse scelto il Santuario per darci la benedizione di addio e di separazione ciò che speriamo non sarà per succeder sì presto. Un gustosissimo inno in omaggio al Direttore, cantato dalle terziarie, commosse profondamente.

Alle 6 eravamo alla stazione pel ritorno. Ma quanta poesia soave, non infondono questi pellegrinaggi! Gli svizzeri, gl'inglesi cercano le grandi cime per veder a levare e tramontare il sole; ma noi cattolici coi pellegrinaggi ai Santuari elevati, in alto ci portiamo a salutare quella Regina che forma la gioia di coloro che con fiducia l'invocano e cercano di onorarla.

Udine 2 giugno 1908.

Un terziario.

Per il secondo binario Udine-Conegliano.

Roma, 2. — La direzione delle ferrovie delle ferrovie dello Stato ha stabilito di impi gare la somma di due milioni circa per l'amplimento delle stazioni sulla linea Treviso-Conegliano e per la costruzione di un secondo binario fra Conegliano e Udine.

Biglietti falsi da 5, 10, 50 e 100 lire.

Sono in circolazione biglietti falsi da lire 5, 10, 50 e 100 della Banca d'Italia, e più specialmente da lire 5 e 50.

I biglietti da lire 5 portano la serie 145 n. 097 454; serie 182 n. 0120 063 e serie 545 n. 065 454. I biglietti da lire 50 portano la serie 298, n. 3425 a F. 30 n. 7893 e E. 56 n. 3422.

L'on. De Asarta.

Leggiamo nel *Giornale d'Italia*:

L'on. conte Vittorio De Asarta, questore della Camera, è stato nominato corrispondente in Italia della grande e importante Società Nazionale di agricoltura di Francia per la sezione «meccanica e irrigazione».

La lusinghiera nomina è dovuta alla singolare competenza dell'on. De Asarta e al fervido intelligentissimo impulso che egli ha dato ad ogni più ardita innovazione agricola nei suoi vasti possedimenti che sono un modello di perfezione e di organizzazione della coltura meccanica e moderna.

L'acquisto della braida Bassi
approvato dalla Prefettura.

Il bollettino della Prefettura uscito in questi giorni porta il decreto col quale il comm. Brunialti autorizza il Sindaco ad acquistare il fondo dell'ex braida Bassi, attualmente di proprietà dello Stabilimento Agro orticolo.

Come si sua questo fondo è destinato al mercato dei bovini ed equini che deve essere approntato entro l'Aprile del 1909

Con tutta probabilità il nuovo mercato verrà inaugurato colla futura Fiera di cavalli di S. Giorgio. A proposito di ciò noi faremmo notare che l'azione di decentramento del commercio cittadino, operata da una Giunta democratica, senza sentire su una questione come questa di vitale importanza pei cittadini, il parere di questi a mezzo di un pubblico *referendum*, non è nè logico nè conveniente.

Le grandi manovre sulle rive del Tagliamento.
Il conte di Torino assumerà il comando d'uno dei due partiti.

E' imminente, da parte del Ministero della gnerra, la pubblicazione del programma per le manovre di quest'anno.

Oltre a quelle annunciate e che si svolgeranno principalmente in territorio di Vicenza, avremo nel Veneto le grandi manovre di cavalleria cui parteciperanno ben otto reggimenti.

L'azione si svolgerà principalmente verso il Tagliamento e S. A. R. il conte di Torino comanderà il partito azzurro, cioè il «partito invasore».

Le grandi manovre di cavalleria avranno una durata complessiva di oltre 15 giorni.

Secondo le nostre informazioni, il conte di Torino prenderà alloggio ad Udine.

Il signor Ridomi offre gratuitamente il ghiaccio ai poveri.

Veniamo informati che il sig. Ridomi d'adesso a tutto 31 ottobre p. v. distribuirà ai poveri di Udine ghiaccio gratuitamente.

Il sig. Ridomi, occore dirlo, è il noto rappresentante della mondiale birra di Puntigam.

La Crisi della Deputazione risolta.

Ieri per la prima volta dopo l'ultimo Consiglio prov.le si riuniva la Deputazione che, prima di ogni altra cosa, discusse, se si dovesse recedere dalle dimissioni dopo il voto di piena fiducia nell'indirizzo amministrativo fino allora seguito dato dai consiglieri provinciali.

Tutti furono d'accordo nel ritirare le date dimissioni e nel riprendere il lavoro interrotto; per cui ora la Crisi può dire definitivamente risolta.

L'incasso

della pesca di beneficenza che ebbe luogo domenica scorsa a Cividale ha superato le 4 mila lire. E' una bella cifra davvero.

Visite d'istruzione in Friuli.

L'industria agraria da noi ha ormai raggiunto il massimo grado di perfezione ed i sistemi in uso sono adottati a modello nelle principali scuole di agricoltura del Regno. E' per meglio studiare *de visu* le varie importanti aziende della nostra provincia sono giunti ieri sera fra noi — ospiti graditissimi — 18 studenti della R. Scuola Zootecnica e di Caseificio di Reggio Emilia, accompagnati dal loro direttore all'albergo Roma, e stamane, accompagnati dal personale della nostra Cattedra Ambulante di agricoltura iniziarono il loro giro di visita alle latterie sociali, circoli agricoli, società bovine, stazioni di monta, aziende agrarie, casse rurali malghe ecc.

Esami per alunni di scuola elementare privata.

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna, che intendessero di sostenere gli esami di «ammissione,» di «compimento del corso inferiore o di licenza elementare» presso queste Scuole comunali dovranno presentare domanda scritta all'Ufficio municipale, entro il giorno 25 del volgente mese.

Alla domanda dovrà essere unito certificato di nascita in carta semplice.

Gli esami di ammissione alle classi II. III. V e VI avranno luogo nei giorni 10 e 11 luglio, gli esami di licenza e di compimento nei giorni 13, 14, 15 e 16 dello stesso mese.

Gli esami di maturità comincieranno il girno 16. Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da lire 0.60, corredata dalla fede di nascita in carta semplice e dalla quietanza della tassa di lire 15, da pagarsi all'Ufficio del R. Demanio. (Regolamento 13 ottobre 1904, n. 598 art. 141).

Alla Direzione generale delle scuole comunali si potranno avere tutte le altre notizie che si desiderassero circa le modalità degli esami sopra specificati.

Un processo... che forse non si farà mai.

Alla corte d'appello fu ieri dichiarato inappellabile il ricorso del P. M. di Tolmezzo contro un'ordinanza del Tribunale di Tolmezzo nel processo contro il ragioniere Orsaria Matteo fu Enrico, di anni 33 spedizioniere a Pontebba. Il Tribunale infatti aveva giudicaco: I. essere incompetente a giudicare di cui la imputazione sotto descritta; II. annularsi la ordinanza di rinvio al giudizio di esso Tribunale emanata dal Giudice Istruttore nel 14 novembre 1907; III. rinviarsi gli atti alla Procura Generale per l'ulteriore corso del procedimento a mezzo della R. Procura.

L'Orsario era imputato di offese al Re fatte in pubblico per avere in Pontebba nella sera del 7 luglio 1907 nella Piazza Umberto e fuori dell'Albergo Pontebba in presenza di più persone in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, fischiato assieme a parecchi compagni, dei quali era a capo, la Marcia Reale e perchè si esprimeva con parole ingiuriose all'indirizro di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Il processo così seguirà alle Assise.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 giugno 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	104.40
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	103.85
» 3 0[0	»	70.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1264.75
Ferrovie Meridionali	»	692.50
» Mediterranee	»	412.75
Società Veneta	»	209.—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	348.75
» Mediterranee 4 0[0	»	500.75
» Italiane 3 0[0	»	354.25
Credito com. prov. 3 3[4 0[0	»	500.25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	L.	501.50
» Cassa risp. Milano 4 0[0	»	508.75
» » » » 5 0[0	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 0[0	»	505.—
» » » » 4 0[0	»	513.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	99.98
Londra (sterline)	»	25.12
Germania (marchi)	»	123.11
Austria (corone)	»	104.64
Pietroburgo (rubli)	»	262.60
Rumania (lei)	»	97.60
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.58

Nei nostri Teatri.

TEATRO MINERVA.

Il «Barbiere».

Buon pubblico assisteva ieri sera alla prima rappresentazione della compagnia lirica internazionale diretta dal maestro Sigismondo e debuttante col vecchio *Barbiere di Siviglia* di G. Rossini. Nulla diremo del libretto dell'opera cui il genio di Rossini ha immortalato; sono le vecchie scene dei nostri primi lavori melodrammatici, dove attorno ad un amore vago s'intessono mille avventure brillanti che divertono ed entusiasmano; la musica poi è della più vera musica italiana, quella che sulle lagune di Venezia ed alla baia di Posilipo vigoreggia ancora nella forza d'una tradizione intatta e si ripercuote in armonie dolci che tutto dicono l'animo spensierato e gaio del popolo d'Italia.

L'esecuzione da parte dell'orchestra fu buona e fa meraviglia veramente che in così poche prove si sia riusciti a mettere su un complesso orchestrale affiatatissimo.

Anche i vari artisti si fecero onore: la signora Edvige Vaccari (Rosina) ha una voce dolce e ammanierata; canta con grazia e raggiunge splendidi acuti. Il conte d'Alta Villa (Bersellini) ha pure un'ottima voce d'impasto signorile e di timbro sicuro; nella parte tecnica è impeccabile.

Benissimo il *Figaro* (Silvestri) che ha buona voce e padronanza di scena assoluta; nella cavatina del primo atto «Figaro, Figaro...» cantata con garbo e con sufficiente slancio ottenne pieno successo e fu applauditissimo. Se ne voleva il *bis* ma non fu concesso.

Il basso Travagini (Don Basilio) ha una voce potente e pastosa; canta però con poca arte e con troppa rozzezza. Pure gli altri artisti sono buoni e fecero degna corona all'opera. I cori però sono troppo poco numerosi, e troppo malsicuri nella loro parte.

In complesso lo spettacolo, che questa sera si replica, può dirsi riescito sotto ogni aspetto.

TEATRO SOCIALE.

Sabato prossimo dunque avremo al nosto Sociale la grande accademia schermistica internazionale cui parteciperanno, tra altri, anche un gruppo di schermitori viennesi L'attesa in città è oltre ogni dire intensa; per cui riesce facile prevedere per sabato prossimo al nostro Massimo una pienona.

CORTE D'ASSISE

Il disastro ferroviario di Sacile.

Scrivevamo ieri che il processo per lo scontro di Sacile, data la forzata assenza della P. C., si sarebbe probabilmente rinviato; invece la bisogna non andò così.

I lettori sanno già chi sono gl'imputati e quali i loro difensori; eletta schiera di giuristi udinesi che questa volta sono accorsi al banco della difesa più per sport e dilettantismo, che per altre ragioni.

Rappresentante improvvisato della P. C. è l'avv. L. C. Schiavi che, non appena aperta l'udienza, chiede il rinvio della causa data l'assenza della P. C. e l'impossibilità di una improvvisa sostituzione.

A questa domanda si opposero il P. M. e la difesa, cui diede ragione l'ordinanza Presidenziale.

Così il processo è continuato nel pomeriggio di ieri ed oggi si passerà agli interrogatori degli imputati e all'escussione dei testi. Il processo desta poco interesse.

L'avv. Schiavi ha ricorso in Cassazione contro l'ordinanza del Presidente cav. Silvagni.

(Udienza antimeridiana).

Stamane, aperta l'udienza, si è proceduto all'interrogatorio degli imputati ed all'escussione di alcuni dei testi di accusa.

Per la P. C. è finalmente intervenuto anche l'avv. Boriosi di Milano.

BIBLIOGRAFIA.

SIGISMONDO LEONARDI d. I. — *Il simbolismo del S. Cuore*, con appendice di 30 esempi e preghiere - Milano, Tipografia della S. Lega Eucaristica - L. **1.**

Lo diciamo subito: ecco sopra il S. Cuore un libro nuovo che veramente è nuovo. Non è dei soliti. Il chiaro autore, noto già dai pulpiti e da altri libri geniali, comincia a pubblicare ciò che dà molti anni egli andò predicando in tanti luoghi e con tanto favor popolare: e difatti in questo libro si vede l'oratore, l'artista, l'asceta, che veramente possiede il suo argomento. E' nuovo il modo di considerare il S. Cuore, di cui spiega i simboli (Splendori, Fiamme, Croce, Corona e Ferita) e ne cava i suoi trenta discorsi, seguita da trenta esempi, molto belli, e ciascuno rispondente al suo discorso. E' un libro che farà del bene assai, e non solo alle persone divote e alle famiglie religiose, ma ancora ai sacerdoti che vorranno ragionar sodamente sopra il S. Cuore. Lo stile poi è molto chiaro e naturale, pieno d'imagini e di vita. E, dopo tutto, il prezzo è mite assai, ove si tenga conto della carta e dei tipi. Una lira. Chi acquista 12 copie avrà la 13.a gratis.

Si vende anche alla libreria del Patronato che fra poco ne avrà il deposito!

UN'INVASIONE DI SCORPIONI.

Giunge notizia dalle città del Messico che quegli abitanti sono funestati da una vera invasione di scorpioni. Gli schifosi animali hanno invaso le case e gli appartamenti in modo tale che riesce assai difficile liberarsene. Quattordici bambini morsicati morirono all'istante.

Le votazioni parlamentari a macchina?

Roma, 2. — L'on. Marcora ha accettato in massima la proposta del sig. Boggiano per la introduzione dello psefografo (la macchina per votare) a Montecitorio. La Camera quando si raccoglierà fra qualche giorno in seduta segreta deciderà se si debba adottare questo nuovo sistema di votazione. Finora la commissione vi si è dichiarata favorevole, ma ha messo come condizione che pur mantenendosi il segreto del voto debbano apparire palesi i voti degli astenuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Smarrimento.

A Colloredo di Montalbano è stata smarrita una cagna di colore bianco con macchie nocciola e coda corta. Risponde al nome di Bella. - Mancia competente a chi la porterà a *Chittero Silvio* di Colloredo di Montalbano.

Banca di Udine

Situazione al 30 Maggio 1908

Vedi avviso in IV pagina

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r **GAMBAROTTO** avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. **ZAPPAROLI**
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
—o—
— **Massima segretezza** —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Dentista
A. RAFFAELLI
PREMIATO
- - *con medaglie d'oro e croce* - -
— — UDINE — —

E. PULZONI
PIACENZA
FOSFATO LIQUIDO
DI FERRO E CALCIO
OTTIMO
RICOSTITUENTE

OTTENNE ATTESTATI dai Sigg.:
Comm. Prof. Edoardo Porro, Senatore del Regno,
Prof. Dott. Cav. L. Casati, primario dell'Ospedale di Forlì,
Prof. Cav. Dott. Panzeri, Poliamb., Milano,
Cav. Dott. Arcari, idem idem,
Dott. Secchi, idem idem,
Dott. Cav. G. Rossi, spec., Genova,
Dott. Costa Costantino, Gargnano sul Garda,
Prof. Marchesi Dott. Luigi, primario Piacenza,
Dott. Pestalozza Francesco, Rovescala, Pavia,
Prof. De-Magistris, Direttore Istituto Rach., Genova,
Dott. G. Roggero, Alessandria,
Dott. G. Galli, Piacenza,
Prof. Cav. Gamberini Dott. Pietro, Direttore della dermo-sifilopatica, Bologna,
Dott. Cividalli Giacomo, Modena,
Prof. Poggi, Direttore Osp. Cronici, Genova,
Dott. Prof. Rota. Dirett. Scuola Rachitici, Bergamo,
Beltrami Dott. Vincenzo, Casale Monferrato,
Dott. Villavecchia Francesco, Alessandria,
Dott. Pietro Righi, Modena,
Dott. E. Bertoni, Medico Chir. e Uff. Sanit., Revere (Mantova),
Dott. Cav. G. Pettorelli, Specialista, Piacenza,
Dott. Cav. Ces. Cattaneo, Special., Parma,
Dott. Sante Albertazzi, Piacenza,
Muratori Dott. Aristide, Pieve di Coriano,
Prof. Padovani, Milano,
Rodi Dott. Giovanni, Cadeo
Dott. Bruschi Eligio, Medico-Chir., Carbonara Po,
Prof. Duci Dott. Ema, Medico-Chir., Politerapeutico, Milano,
Dott. A. De-Simoni, Medico-Chir., Spec., Milano,
Prof. Dott. R. Alignani, (assist. Prof. HAYEM, Parigi), Milano,
Prof. Dott. Z. Lucchini, Dirett., Concorrezzo-Milano-Monza.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

Oreficeria - Orologieria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.
Prezzi di tutta concorrenza
UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.°
MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari.25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3, - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi . 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 6 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

BANCA DI UDINE

Anno XXXIV — 35.o Esercizio

Società Anonima.

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 30 maggio

ATTIVO.

Cassa		L. 111,273.94
Portafoglio a) Effetti scontati sull' Italia e sull' estero N. 4629	L. 4,433,799.58	
b) Effetti all' incasso » 270	» 149,793.04	» 4,590,470.77
c) id. in prot. e soffer. » 8	» 6,878.15	
Conti Correnti garantiti		» 1,377,458.31
Antecipazioni e Riporti Attivi		» 467,844.33
Valori di proprietà		» 2,242,354.94
Conti Correnti su Banche corrispondenti		» 9,182,259.96
Beni immobili e mobilio		» 34,000.—
Esattorie		» 1,668,352.26
Totale dell'Attivo		L. 19,674,014.51
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 3,020,778.11	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,432,590.10	» 6,728.368.21
c) a Cauzione di amministraz.	» 210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno		» 78,903.94
Totale generale		L. 26,481.286.66

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria	» 316,463.22
Totale	L. 1,363,463.22

PASSIVO.

Depositi a) Libretti di risparmio N. 1092	L. 5,272,155.28	
b) Conti Correnti liberi » 168	» 1,366,249.86	» 6,638,405.14
Conti Correnti con Banche e corrispondenti		» 9,752,315.43
Tratte e chèque di ns. Corrispondenti		» 24,522.19
Creditori		» 90,451.85
Esattorie		» 1,672,262.04
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 19,541,419.87
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 3,020,778.11	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,432,590.10	» 6,728,368,21
c) a Cauzione di aministr.	» 210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 65,000 -	
Risconto dell'anno precedente		» 62,553.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 148,945.58
Totale a Bilancio		L. 26,481,286.66

Udine, li 30 maggio 1908.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco **M. Misani** — Il Direttore **rag. Carlo Marina.**

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruttifero* corrispondendo l' interesse del 3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l' interesse del 3 1[2 0[0 con facolta di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di richezza mobile.
Accorda *Antecipazioni* e assume in *Riporto*
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1[2 0[0 al 5 1[2
b) sete gregge e lavorate e cascami di seta
c) merci come regolamento } 4 1[2 - 5 1[2 0[0
Sconta cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1[2 - 5 0[0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1[2 0[0
Apre Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3[4 0[0 al 5 0[0
Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette Assegni a vista (chéques) sulle principali piazze di Austria, Francia Germania, Inghilterra, America, Massaua.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggelati.
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.
Esercisce l' Esattoria di Udine e II.o Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.
A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d' oro 1903
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l' appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento.* — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5·50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paalo 11.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. **1.50** la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., *Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) — Roma — Genova.*

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a **20** rappresentazioni: **I. posti L. 5 — II. posti L. 3.**

FRANCESCO COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA — E.G.B.

Marca speciale depositata.

a base di FERRO CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d' onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l' appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. F.LLI BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l' appetito

Bottiglia litro L. 4,50
» 1[2 litro » 2.80
franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l' impotenza, le dispepsie, l' inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamauna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti,* ecc.
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.